

SOLIDARIETÀ A DOMICILIO AL TEMPO DEL CORONAVIRUS



DANIELE CARETTI
DEL SUPERMERCATO
DI VILLADOSSOLA E
MONICA PIETROBELLI
DELLA DIREZIONE
POLITICHE SOCIALI
DURANTE L'ATTIVITÀ
DI CONSEGNA DELLA
SPESA A DOMICILIO

Oltre a tanti effetti negativi della pandemia di Covid-19, possiamo per fortuna annoverare molte iniziative positive di solidarietà e innovazione. Su tutta la nostra rete infatti si moltiplicano le esperienze di collaborazione tra negozi, Responsabili di zona soci e territorio per aiutare persone particolarmente in difficoltà, come gli anziani, le persone con handicap e le famiglie senza reddito che si appoggiano ai servizi sociali dei Comuni.

Collaborazione con "Specchio dei Tempi" In aiuto a chi ha bisogno

A Torino è stata attivata una collaborazione con la Fondazione "Specchio dei tempi", che, con il contributo dei lavoratori del superstore di via Botticelli, ha distribuito gratuitamente la spesa ad anziani bisognosi. Secondo il Direttore **Andrea Villani**, per quanto l'attività abbia richiesto ancora più impegno alla squadra, forte è stata la convinzione da parte di tutti i lavoratori del punto vendita di voler fare qualcosa di tangibile per aiutare la comunità locale.



Nell'impossibilità di raccontare tutte le diverse iniziative, riportiamo a titolo di esempio quanto sta accadendo in alcune realtà in cui, grazie al contributo dei colleghi di punto vendita, è stata o viene tuttora consegnata la spesa a domicilio alle fasce più deboli della popolazione che non possono uscire. Le modalità operative sono leggermente differenti tra i punti vendita coinvolti ma tutte hanno in comune l'attivazione delle diverse anime della Cooperativa e la collaborazione con Associazioni di volontariato e Comuni del territorio.

Nel VCO, tutto parte dalla raccolta mattutina dell'ordine, che nei supermercati avviene telefonicamente attraverso il contatto con le Associazioni di volontariato del territorio mentre negli ipermercati sono gli stessi dipendenti, supportati dalle operatrici del prestito sociale a raccogliere direttamente dai clienti le specifiche esigenze. Al pomeriggio, il personale di punto vendita prepara la spesa e la dispone in cella (i prodotti freschissimi vengono aggiunti all'ultimo momento, prima della consegna). Il giorno successivo le spese vengono consegnate ad Associazioni di volontariato o a Cooperative del territorio come "Vaina", partner di Coop nelle attività di educazione al consumo, perché vengano portate al domicilio dei clienti che le avevano richieste. Il primo negozio del VCO che si è organizzato per gestire le spese a domicilio è stato il supermercato di Domodossola, in piazza Matteotti, seguito la settimana successiva dall'ipermercato di Gravello Toce, che gestisce anche la preparazione delle richieste di spesa raccolte da Verbania e Omegna. L'iniziativa si è estesa a Crevaldossola, dove si è realizzata un'efficiente collaborazione tra il nostro ipermercato e la galleria commerciale, che ha messo a disposizione un proprio furgone per le consegne, come hanno fatto anche alcune parrocchie del territorio.

La preparazione delle spese è un'attività che è stata accolta molto positivamente dai dipendenti Coop coinvolti, che hanno apprezzato il fatto di sentirsi utili a persone in difficoltà. A gratificare tutte le persone coinvolte sono stati in primis le persone beneficiarie del servizio, che in maniera calorosa e instancabile si prodigano in ringraziamenti per l'aiuto ricevuto e questo, oltre a rendere ancor più piacevole questa iniziativa, ci induce a sperare che il legame tra Coop e il territorio si sia ulteriormente rinforzato.

I colori della speranza

"Con l'inizio dell'epidemia, i bambini sono rimasti a casa da scuola", ricorda **Alessandra Sepertino**, Capo negozio del Super di Savigliano. "Le lavoratrici mamme si chiedevano come coinvolgerli, perché non si annoiassero e non vivessero la situazione con troppa preoccupazione.

All'ingresso del negozio abbiamo una parete libera, che allestiamo in vista di particolari iniziative. Ho pensato: e se chiedessimo ai bambini di fare dei disegni di speranza, con cui decorare la parete? L'ho proposto alle colleghe, che subito hanno coinvolto i loro figli... e in pochi giorni il negozio si è arricchito di bellissimi 'quadri'!"



Giovani e volontariato al servizio della comunità

Racconta **Roberto Leone**: "Ecco una foto dell'attività di volontariato che stiamo svolgendo **Lorenzo Richiero** ed io, colleghi nell'iper di Cirié, presso l'associazione di cui facciamo parte da anni, la Croce Verde Torino, Sezione di Cirié. Abbiamo scelto una foto antecedente l'inizio della quarantena, perché quello che facciamo è una parte importante della nostra vita da ben più tempo dell'arrivo del Sars-Cov-2. In questi tempi difficili mettiamo a disposizione della nostra comunità quanto appreso durante il nostro percorso di formazione e l'esperienza costruita negli anni. Nella complessità dei servizi di emergenza sanitaria che affrontiamo, è fondamentale mantenere alta la concentrazione e gestire le emozioni in situazioni di stress, che richiedono attenzione e cura.

Tanti i volontari che, come noi, dedicano parte del loro tempo per aiutare gli altri. Alla fine di questo lungo cammino rimarrà la consapevolezza dei sorrisi che ci sono stati rivolti da chi era in difficoltà e le mani tese che non abbiamo avuto paura di afferrare, tutti insieme."



La "spesa di squadra" a Borgosesia

"Quando è stata bloccata a livello nazionale la vendita dei fiori, ci è stato suggerito di offrire quelli non ancora venduti ai lavoratori di punto vendita" - racconta il Direttore **Paolo Zucchet**.

I lavoratori di Borgosesia hanno gradito l'idea ma hanno subito chiesto di poter dare in cambio un'offerta, da destinare a chi fosse meno fortunato in un momento così difficile.

Da quel momento diverse sono state le iniziative organizzate dai lavoratori dell'iper, tutte finalizzate a raccogliere denaro per acquistare prodotti per le persone in difficoltà del territorio, in supporto alle attività della sezione locale della Croce Rossa Italiana.

Non appena abbiamo terminato una raccolta, la Capo Reparto casse, **Ylenia Pecci**, contatta i volontari per chiedere di quali prodotti ci sia necessità in quel momento. Una volta compilata la "lista", i colleghi fanno la spesa "su ordinazione" in punto vendita, per poi consegnarla alla Croce Rossa Italiana. Finora sono stati donati prodotti per più di mille euro grazie alla generosità della "squadra".

Generosità al sapore di cioccolato

Il Direttore dell'ipermercato di Cirié **Davide Nusdeo**, racconta che nella settimana prima di Pasqua è stata organizzata una raccolta fondi tra il personale di punto vendita per acquistare un uovo gigante da 10 chilogrammi da donare al Comune di Cirié. Una volta aperto, l'uovo è stato diviso in tante parti uguali, inserito in sacchetti e distribuito alle famiglie bisognose in occasione dell'erogazione della seconda trince di buoni spesa covid-19. Un gesto generoso da parte dei colleghi del punto vendita per rendere più dolce la Pasqua alle persone in difficoltà. L'uovo è stato ritirato sabato 11 aprile dal Sindaco di Cirié e dal responsabile della Protezione Civile di Cirié che hanno ringraziato per l'iniziativa di solidarietà.

FOTO DI GRUPPO
NELL'IPERCOOP
BORGOSIESIA DURANTE
LA PREPARAZIONE
DELLA SPESA DESTINATA
ALLE PERSONE
IN DIFFICOLTÀ

IMMAGINE SOTTO:
NEL SUPERMERCATO DI
SAN MAURO I VOLONTARI
DELLA PROTEZIONE
CIVILE RITIRANO
LE SPESE PREPARATE
DAL PERSONALE DELLA
COOPERATIVA. VISTA
L'EMERGENZA ANCHE
I COLLEGHI DELLA
SEDE DI VERCELLI SI
SONO ATTIVATI PER
COLLABORARE
AL CONFEZIONAMENTO
DEI PACCHI DI GENERI
ALIMENTARI (NELLA FOTO:
PAOLA PECCHIOLI
DELLA DIREZIONE
TECNICA E PATRIMONIO).

